IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-05418 Sani: Sull'eventuale soppressione della compagnia dei carabinieri di Arcidosso, in provincia di Grosseto	84
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	86
5-05471 Bellanova: Sull'esito del concorso indetto per l'anno scolastico 2011-2012, nelle scuole militari, in conseguenza dell'utilizzo dei <i>test</i> a risposta multipla	84
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	87
5-05893 Pili: Sulla dismissione del patrimonio militare relativo ad immobili inutilizzati o sottoutilizzati ubicati in Sardegna, in aree strategiche per lo sviluppo delle comunità locali .	85
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	89
5-06032 Stradella: Sull'eventuale previsione di dismissione della Caserma Artale	85
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	90

AUDIZIONI INFORMALI:

<i>Sull'attuazione del programma d'armamento Joint Strike Fighter.</i>	
Audizione del coordinatore nazionale della Tavola della Pace, Dottor Flavio Liotti, del coordinatore della Rete Italiana per il Disarmo, Dottor Francesco Vignarca e del portavoce della campagna « Sbilanciamoci ! », Dottor Giulio Marcon	85

INTERROGAZIONI

Martedì 6 marzo 2012. — Presidenza del vicepresidente Francesco Saverio GAROFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Filippo Milone.

La seduta comincia alle 14.

5-05418 Sani: Sull'eventuale soppressione della compagnia dei carabinieri di Arcidosso, in provincia di Grosseto.

Il sottosegretario Filippo MILONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Luca SANI (PD) ringrazia il rappresentante del Governo per le rassicurazioni date e si dichiara completamente soddisfatto della risposta fornita.

5-05471 Bellanova: Sull'esito del concorso indetto per l'anno scolastico 2011-2012, nelle scuole militari, in conseguenza dell'utilizzo dei *test* a risposta multipla.

Il sottosegretario Filippo MILONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Teresa BELLANOVA (PD) sottolinea come, essendo trascorso parecchio tempo dalla presentazione della sua interroga-

zione, l'atto di sindacato ispettivo risulta inevitabilmente datato ma, malgrado ciò, dalla risposta che il sottosegretario Milone ha fornito emergono elementi di informazione che destano preoccupazione. Si riferisce, in particolare, al dato che riguarda il numero dei giovani convocati alla Scuola militare in base all'esito dei test a risposta multipla che, a differenza di quanto avvenuto negli anni precedenti, risulta inferiore al numero dei posti previsti dal bando. La nuova procedura di selezione adottata si è così rivelata penalizzante per moltissimi ragazzi, provenienti da istituti scolastici di tutta Italia, che pure hanno conseguito una valutazione ampiamente positiva dal sistema scolastico nazionale, tanto da far sorgere il dubbio sull'effettiva capacità delle nostre istituzioni formative di assicurare un livello di istruzione adeguato.

Nel ritenere che le informazioni rese non contribuiscano quindi a dipanare gli interrogativi sollevati, si dichiara insoddisfatta della risposta.

5-05893 Pili: Sulla dismissione del patrimonio militare relativo ad immobili inutilizzati o sottoutilizzati ubicati in Sardegna, in aree strategiche per lo sviluppo delle comunità locali.

Il sottosegretario Filippo MILONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Mauro PILI (Pdl) ringrazia il rappresentante del Governo per la risposta puntuale che, tuttavia, evidenzia una serie di difficoltà di cui prende atto. In particolare, si sofferma sul fatto che – nell'ambito dell'Accordo di Programma per la cessione alla regione Sardegna di una serie di infrastrutture militari – la mancata attuazione degli accordi stessi ha di fatto impedito di rendere disponibili per progetti di sviluppo strategici per l'isola aree e immobili di pertinenza della Difesa che sono evidentemente sottoutilizzate. Ritene infatti che non siano state adeguatamente affrontate le difficoltà conseguenti all'im-

putazione alla Regione degli oneri originariamente posti a carico del Commissario delegato per il G8, a seguito della decisione di svolgere l'evento altrove. Occorre invece mettere urgentemente mano ad un'opera di revisione dell'intesa citata, anche al fine di consentire che la successione nei beni immobili della Regione Sardegna ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto regionale avvenga con costi e modalità sostenibili per le finanze regionali. Inoltre auspica una verifica su tutti i fondi vincolati ad un uso militare, al fine di valutare se ridurre tali vincoli alle sole aree effettivamente necessarie, in quanto allo stato attuale esse appaiono sovradimensionate rispetto alle reali esigenze.

5-06032 Stradella: Sull'eventuale previsione di dismissione della Caserma Artale.

Il sottosegretario Filippo MILONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Franco STRADELLA (Pdl), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta che ha realizzato lo scopo dell'interrogazione.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.20.

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 6 marzo 2012.

Sull'attuazione del programma d'armamento *Joint Strike Fighter*.

Audizione del coordinatore nazionale della Tavola della Pace, Dottor Flavio Liotti, del coordinatore della Rete Italiana per il Disarmo, Dottor Francesco Vignarca e del portavoce della campagna «Sbilanciamoci!», Dottor Giulio Marcon.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.30 alle 15.45.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-05418 Sani: Sull'eventuale soppressione della compagnia dei carabinieri di Arcidosso, in provincia di Grosseto.

TESTO DELLA RISPOSTA

Vorrei subito rassicurare l'Onorevole interrogante che non vi è alcun piano di ristrutturazione che ipotizzi « la soppressione della compagnia dei carabinieri di Arcidosso, in provincia di Grosseto ».

Più specificatamente, l'Arma dei Carabinieri non ha avanzato, allo stato, alcuna proposta di riconfigurazione in Tenenza della richiamata Compagnia, allo scopo di acquisire il previsto assenso da parte del Dicastero.

Colgo l'occasione per sottolineare come l'Arma dei Carabinieri rappresenti una delle istituzioni più vicine ai cittadini, nei confronti dei quali svolge la sua costante azione di prevenzione quale espressione significativa della presenza dello Stato sul territorio, grazie alla capillare distribuzione dei suoi presidi, con una loro mirata ricollocazione, in piena sintonia con le altre Forze di polizia.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-05471 Bellanova: Sull'esito del concorso indetto per l'anno scolastico 2011-2012, nelle scuole militari, in conseguenze dell'utilizzo dei test a risposta multipla.

TESTO DELLA RISPOSTA

A seguito della decisione del competente Stato Maggiore della Difesa di emanare un bando unico interforze per il reclutamento di complessivi 275 giovani presso le Scuole Militari di Esercito, Marina e Aeronautica, le procedure selettive per il reclutamento di tutti gli allievi dei menzionati istituti sono state standardizzate.

Nel merito, l'Esercito, analogamente a quanto operato dalla Marina e dall'Aeronautica negli anni passati, ha deciso, in conformità alla norma di riferimento (articolo 712 comma 3 del citato Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 66), di adottare lo svolgimento di un test scritto di cultura generale a risposta multipla basato sui programmi del quarto e quinto ginnasio e delle prime due classi del liceo scientifico (in allegato al bando di concorso e identici per tutti gli aspiranti allievi delle tre Forze armate), in sostituzione della prova orale.

Tale decisione ha consentito di ottenere una considerevole contrazione degli oneri finanziari, riducendo, allo stesso tempo, l'attività delle Commissioni esaminatrici.

In particolare dal 2011 le due commissioni esaminatrici (una per il liceo classico e l'altra per lo scientifico e scientifico europeo) sono state unificate, anche grazie alla riduzione dei tempi tecnici occorrenti per le attività di selezione culturale del personale.

Si è passati, infatti, dai precedenti circa 20/30 giorni (durata interrogazioni orali) agli attuali 2 giorni (tempo necessario per l'effettuazione/correzione del test).

Nel contempo, non sono più stati chiamati, in qualità di membri aggiunti delle predette commissioni, i docenti civili che negli anni passati venivano impiegati anche per interrogare i candidati.

In particolare, nell'ambito del citato test sono stati somministrati ai candidati n. 100 quiz, ripartiti per le diverse materie.

La preparazione di tali test, elaborati sulla base dei menzionati programmi ministeriali, è stata commissionata ad una specifica ditta che ha approntato 6 batterie testologiche (3 per il classico e 3 per lo scientifico ovvero per lo scientifico europeo), per un totale di circa 700 domande (comprese le domande di riserva), di cui due batterie (una per ogni indirizzo di studio) sono state estratte il giorno della prova concorsuale.

Come noto tale tipologia di prova, effettuata dagli aspiranti allievi di tutte le Forze armate, è stata superata, secondo quanto stabilito dalla citata normativa di riferimento (articolo 712 comma 4 del citato Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 66) dal solo personale che ha conseguito una votazione di almeno sei decimi.

Con particolare riguardo all'Esercito, in base all'esito del test in questione, sono stati convocati alla Scuola Militare:

Teuliè di Milano, n. 60 giovani a fronte degli 80 previsti dal bando;

Nunziatella di Napoli, n. 76 a fronte degli 80 previsti dal bando.

La situazione che si è determinata presso i predetti Istituti, risulta coerente

con il quadro normativo di riferimento e con le previsioni del bando di concorso.

In tale quadro, pare opportuno fare alcune considerazioni.

In primo luogo, la divulgazione preventiva delle domande non appare opportuna, se si considera l'esiguo numero dei quiz e quindi, la possibilità di memorizzare anche agevolmente le relative risposte.

In prospettiva futura, tuttavia, al fine di favorire la prevista preparazione del test, si potrebbe valutare, soltanto se i relativi fondi lo consentiranno, la possibilità di porre in essere quanto viene analogamente effettuato nei concorsi per il reclutamento degli allievi delle Accademie Militari.

Si potrebbe, infatti – come anzidetto compatibilmente con le risorse finanziarie

disponibili – costituire una banca dati testologica sufficientemente ampia, da cui trarre successivamente i test da somministrare agli aspiranti allievi delle Scuole Militari, da rendere disponibile sul sito *web* della Forza armata.

In secondo luogo, essendo normativamente prevista una riserva di posti, pari al 30 per cento, nei concorsi per l'accesso alle Accademie Militari a favore degli allievi delle Scuole Militari, verosimilmente il legislatore ha individuato nel limite dei sei decimi un criterio selettivo idoneo a formare un bacino di personale potenzialmente preparato a sostenere, sia sotto il profilo culturale sia attitudinale, le prove di ammissione alle menzionate Accademie.

ALLEGATO 3

Interrogazione n. 5-05893 Pili: Sulla dismissione del patrimonio militare relativo ad immobili inutilizzati o sottoutilizzati ubicati in Sardegna, in aree strategiche per lo sviluppo delle comunità locali.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'Accordo di Programma siglato in data 7 marzo 2008 ha previsto la cessione alla Regione Sardegna di una serie di infrastrutture militari previa la rilocalizzazione delle funzioni ivi espletate in altre sedi, con oneri in parte a carico del Commissario delegato per il G8.

Nel rispetto degli impegni assunti nel citato Accordo, la Difesa, nel febbraio 2009, ha inviato alla Regione Sardegna gli studi di fattibilità per la rilocalizzazione delle funzioni svolte nelle strutture oggetto di cessione.

Nel gennaio 2011 è stato sottoscritto un accordo modificativo ed integrativo dell'Accordo di Programma, al fine di ricondurre alla Regione Sardegna anche gli oneri posti a carico del Commissario delegato per il G8, non più costituito a causa del trasferimento della sede dell'evento a L'Aquila, nonché di prorogare di due anni i termini temporali stabiliti per l'attuazione dell'Accordo.

È possibile sostenere, in buona sostanza, che la Difesa ha puntualmente assolto tutti gli impegni di propria competenza per assicurare la piena attuazione dell'Accordo, il cui esito è legato esclusivamente alla capacità della Regione Sardegna di assicurare il finanziamento necessario per la realizzazione delle opere.

Si segnala, al riguardo, che nel corso di una riunione tecnica tenutasi il 15 settembre 2011, la rappresentante della Regione

ha manifestato l'impossibilità, per la propria amministrazione, di assicurare la copertura finanziaria necessaria in un unico stanziamento, rappresentando di contro la necessità di operare per *step* successivi.

A mero titolo informativo, come elemento di novità rispetto alla situazione sopra rappresentata, si rende noto che in data 24 gennaio 2012, la competente Direzione Generale dei Lavori e del Demanio ha chiesto alla Regione Sardegna l'urgente convocazione del Comitato di Vigilanza di cui all'articolo 6 dell'Accordo, allo scopo di verificare in via definitiva la possibilità dell'effettiva attuazione dell'Accordo, evidenziando, in particolare, la necessità di conoscere tempi e modalità per l'avvio dei lavori di adeguamento della caserma « Me-reu » di Cagliari.

Ciò anche nella considerazione dell'urgenza rappresentata dalla componente operativa di programmare le proprie azioni future sui siti attualmente utilizzati, anche in termini di interventi di manutenzione infrastrutturale e di adeguamento funzionale.

È il caso di assicurare, infine, l'Onorevole interrogante sul fatto che il processo di dismissione del patrimonio immobiliare della Difesa è, da tempo, oggetto di importanti interventi e che vi è l'impegno di poter ottenere risultati concreti in breve tempo.

ALLEGATO 4

**Interrogazione n. 5-06032 Stradella: Sull'eventuale previsione
di dismissione della Caserma Artale.**

TESTO DELLA RISPOSTA

In merito al quesito formulato con l'interrogazione in esame, si rende noto che la Caserma « Artale » di Alessandria, sede distaccata del 3° CERIMANT di Milano, al momento, non è interessata ad alcuna procedura di dismissione/alienazione.